

Moda: a Prato un archivio on line sulle memorie del tessile

(Adnkronos) - Le prime interviste video sono state realizzate da Stefano Ramalli, uno dei giovani tirocinanti che hanno recentemente lavorato in Comune, con la collaborazione di Anap Confartigianato e Cna.

Tra le persone intervistate, Vanda Vannacci e Marilena Morganti che raccontano come siano riuscite a conciliare il loro mestiere di rammendina e tessitrice con la vita di famiglia; il tessitore Mario di Renzo che parla dei suoi macchinari "vintage"; Romano Guarducci che spiega follatura, garzatura e rifinitura; Paolo Ballini che descrive i ruoli chiave della filatura; Roberto Morganti e la ricchezza degli stracci; Maria Rosaria Impemba e i suoi quasi 40 anni in orditura; e poi Andrea Belli, forse il più conosciuto, che di un'orditura è titolare; Renato Poli, che ricorda la "commessa" speciale per il Vaticano; Oriana Neri e Domenico Mandorli, sposati nella vita e nel lavoro; Gino Santi e i suoi 50 anni al carbonizzo; Omero Bini e la rinascita del dopoguerra, grazie ai telai; e poi Ferdinando Biancalani, Gianfranco Gianotti, Alessandro Lilli e Giovanni Bresci. Assieme a Umberto Mannucci, esperto di storia pratese e autore di tante pubblicazioni sul distretto, sono i primi "testimoni" di un archivio che vuole essere appunto un luogo di ricordi spontanei, aperto a tutti.

Il sito è naturalmente destinato a crescere e a raccogliere altro materiale. Tra i link già ora disponibili, un piccolo dizionario dei mestieri del tessile (tratto da un libro dello stesso Mannucci) e un documentario bellissimo, realizzato dalla Rai nel 1967: non solo un prezioso documento storico, ma anche un omaggio a Prato, alla sua capacità di lavoro e di impresa, alla sua creatività'.